

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

In vista delle vacanze estive, e di eventuali trasferte di lavoro, l'interrogativo principale dei turisti, delle aziende e dei lavoratori è quello dell'applicazione dell'isolamento fiduciario e della quarantena nel paese di destinazione, tra cui l'Italia, e quali sono i comportamenti da rispettare.

A tal proposito, nella serata del 06 luglio è stata pubblicata l'ordinanza nella **Regione Veneto con validità fino al 31 luglio** la quale ordina:

- **Art. 1 Obbligo di isolamento fiduciario**

È stabilito, come misura regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legge n. 19 del 2020, l'isolamento fiduciario per 14 giorni, nei seguenti casi:

1) in caso di contatto a rischio, con soggetto risultato positivo al tampone, l'isolamento deve protrarsi per 14 giorni dall'ultimo contatto a rischio.

L'isolamento dovrà proseguire in caso dell'accertamento di positività;

2) ingresso o rientro in Veneto dai paesi diversi da quelli di cui all'allegato 1), determina l'obbligo di isolamento fiduciario; l'isolamento ha durata di 14 giorni dall'ingresso in Veneto;

3) compresenza di sintomi di infezione respiratoria e temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi; il soggetto è obbligato a contattare il medico curante rimanendo in autoisolamento;

- **Art. 3 Obblighi per chi fa ingresso o rientra dall'estero per le sole esigenze lavorative**

Sono obbligatoriamente sottoposti a test di screening con tampone rinofaringeo per la ricerca di SARS-CoV-2 tutti i soggetti che fanno ingresso o rientro in Veneto dopo un viaggio in un paese diverso da quelli di cui all'allegato 1 per comprovati motivi di lavoro.

Per tali soggetti si effettua **un primo tampone rino-faringeo all'arrivo in Veneto e un secondo tampone a distanza di 5-7 giorni se il primo risulta negativo.** La prestazione sanitaria è fornita dall'Azienda Ulss.

Il datore di lavoro provvede ad assolvere all'obbligo di cui sopra contattando l'azienda Ulss di riferimento e riammette, temporaneamente, il lavoratore se il primo tampone è negativo (d.lgs. 81/08, artt. 15 e 18), fermo l'obbligo per il lavoratore di rispettare tutte le prescrizioni relative all'ambiente di lavoro con obbligo in ogni caso dell'utilizzo della mascherina chirurgica. Il lavoratore potrà essere definitivamente riammesso senza obbligo di mascherina, solo dopo l'esito negativo del secondo tampone. E' vietata l'utilizzazione da parte del datore di lavoro della prestazione del lavoratore di cui il datore abbia conoscenza dell'obbligo di isolamento fiduciario.

- **Art. 4 Obbligo di denuncia e segnalazione**

E' fatto obbligo per le direzioni generali delle Aziende Ulss e per ogni altro organo accertatore delle infrazioni di cui all'articolo 1, 2 e 3 della presente ordinanza, di presentare denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p..

- **Art. 5 Rifiuto di ricovero**

I servizi delle strutture ospedaliere e sanitarie che accertino il rifiuto di ricovero opposto da soggetti risultati positivi al tampone segnalano immediatamente agli organi di polizia giudiziaria il nominativo del

soggetto stesso ai fini dell'esercizio dei relativi poteri di prevenzione e repressione di eventuali ipotesi di reato, ai sensi degli articoli 55 e ss. del codice di procedura penale;

- **Sanzioni**

Nel caso di violazione dell'articolo 1 della presente ordinanza, anche per effetto di un'uscita dal luogo dell'isolamento, si applica la sanzione pecuniaria fissa di euro 1.000.

In caso di violazione dell'articolo 3, si applica a carico del datore di lavoro la sanzione di euro 1.000 per ciascun lavoratore dell'azienda.

Si richiamano, tra le altre, le sanzioni penali previste dall'art. 452 c.p., con reclusione da 1 a 12 anni, e dall'art. 1, comma 6, d.l. 33/20 e dall'articolo 260 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 con arresto da 3 mesi a 18 mesi e con l'ammenda da euro 500 ad euro 5.000.

Pe consultare L'Ordinanza, Clicca [qui](#)

Per consultare l'Allegato 1, clicca [qui](#)

Ordinanza Ministero della Salute – 30 giugno 2020

In data 30 giugno 2020 è stata pubblicata l' [ordinanza del Ministero della Salute](#) con la quale l'Italia sceglie la linea della prudenza e **mantiene in vigore l'isolamento fiduciario e la sorveglianza sanitaria con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del DPCM dell'11 giugno 2020, per tutti i cittadini provenienti dai Paesi extra Schengen**, in quanto la situazione a livello globale resta molto complessa e, con questa misura, si cerca di evitare che vengano vanificati i sacrifici degli Italiani negli ultimi mesi.

Pertanto, dal 1° al 14 luglio 2020 è previsto l'ingresso nel territorio nazionale ai cittadini di Stati terzi residenti legalmente nei seguenti Stati e territori: Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

L'ingresso in Italia da questi 14 **Stati non facenti parte dell'UE e/o dell'accordo di Schengen** continua ad essere **consentito solo per:**

- comprovate esigenze lavorative
- di assoluta urgenza
- motivi di salute
- comprovate ragioni di studio.

Si ricorda, invece, che già dal 3 giugno sono liberamente consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione, da e per i seguenti Stati:

- **Stati membri dell'Unione Europea** (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria)
- **Stati parte dell'accordo di Schengen** (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera)
- **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord**
- **Andorra, Principato di Monaco**
- **Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

Ricordiamo che non è permesso l'ingresso in Italia, nei seguenti casi:

- diagnosi di positività per Covid-19 nei 14 giorni precedenti al viaggio;
- presenza anche di uno solo dei sintomi rilevanti per COVID-19 negli 8 giorni precedenti il viaggio: febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi, tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, raffreddore o naso che cola, mal di gola, diarrea (soprattutto nei bambini).
- contatto stretto (es. meno di 2 metri per più di 15 minuti) con un caso positivo confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti il viaggio;
- aver soggiornato, nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia, in Stati o territori esteri diversi da quelli sopra citati:
Stati membri dell'Unione Europea; Stati non UE parte dell'accordo di Schengen: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano; Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

In questo ultimo periodo, con l'allentamento delle misure, ci si è chiesti se è possibile viaggiare in auto in Europa e quali frontiere sono aperte.

Dall'inizio di giugno, le frontiere tra i vari Stati stanno pian piano riaprendo ed è nuovamente possibile attraversare la maggior parte dei confini, anche se permane qualche limitazione.

Per i casi specifici, riportiamo una sezione relativa a:

- **“VIAGGIARE IN AUTO PER LA CROAZIA”**

Nel quadro dell'allentamento delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, dall'11 maggio 2020 le Autorità croate hanno rimosso l'obbligo di autoisolamento per coloro aventi diritto a entrare in Croazia.

In questa categoria, oltre ai cittadini croati, rientrano anche i cittadini UE e dello Spazio Schengen per le seguenti ragioni:

- turismo (previa documentazione relativa a prenotazione alberghiera o in altra struttura ricettiva.)
- commerciali;
- lavorative;
- possesso di immobili o imbarcazioni in Croazia;
- eventuali motivate urgenze.

Tali ragioni dovranno essere provate con documentazione completa al momento dell'ingresso nel Paese.

Si consiglia, al fine di accelerare l'ingresso in frontiera, di pre-segnalare il proprio arrivo in Croazia compilando il modulo disponibile al seguente link [Enter croatia](#)

Si ricorda che per entrare in Croazia, è sempre necessario un valido documento per l'espatrio (passaporto o carta di identità).

Il [Decreto Presidente Consiglio dei Ministri](#), segna l’inizio della FASE 3.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 15 giugno 2020 e sono efficaci fino al 14 luglio 2020.

L’ [allegato 9 del DPCM](#) inserisce la quinta edizione aggiornata delle [Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell’11 giugno 2020](#). Il contenuto assume pertanto un valore normativo. È possibile consultare il documento al seguente Link: [Linee guida per la riapertura attività economiche produttive e ricreative – Edizione 11 giugno 2020](#)

Inoltre [l’allegato 12 del DPCM](#), inserisce il [Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali](#), il quale ha validità anch’esso fino al 14 luglio.

Il rispetto dei protocolli COVID costituisce adempimento dell’articolo 2087 del codice civile, uno dei principi fondamentali sui cui è imperniato l’intero sistema normativo di prevenzione nel nostro ordinamento.

[Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33](#)

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

[Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020](#)

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

[Enti ed Istituzioni](#)

Per consultare tutti i rapporti [dell’Istituto Superiore di Sanità](#), clicca qui [Rapporti Covid-19](#)

Per essere sempre in aggiornamento con le [news dell’INAIL](#), clicca qui [News ed eventi](#)

[Di seguito un link diretto al sito delle Regioni per prendere visione delle Ordinanze vigenti.](#)

Tabella [Ordinanze regionali aggiornata](#)

[Numeri di Emergenza.](#)

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**

- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.**
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.** Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al **02.20228733** e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Dati Nazionali, Europei ed Internazionali

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 7 luglio ore 8.07)

Globale

- 11.425.209 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 534.062 morti

Cina

- 85.345 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.648 morti

Europa

(Ultimi dati OMS, inclusa [Italia](#), fonte Dashboard Who European Region, 6 Luglio, ore 10:00)

- 2.799.382 casi confermati
- 200.323 morti

Primi Paesi per trasmissione locale nella Regione Europea

- Russia 687.862 casi (10.296 morti)
- Regno Unito 285.416 casi (44.220 morti)
- Spagna 250.545 casi (28.385 morti)
- Italia 241.819 casi (34.869 morti)*
- Germania 196.554 casi (9.016 morti)
- Francia 166.960 casi (29.893 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 7 Luglio, ore 8.07)

- **Stati Uniti** 2.877.238 casi (129.643 morti)
- **Brasile** 1.603.055 casi (64.867 morti)
- **Messico** 256.848 casi (30.639 morti)
- **Canada** 105.536 casi (8.684 morti)

07 luglio 2020 - Aggiornamento casi Covid-19

Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE	POSITIVI SARS-CoV2				DIMESSI GUARITI	Deceduti	Casi totali	Incremento casi totali (rispetto al giorno precedente)	Casi identificati dal sospetto diagnostico	Casi identificati da attività di screening	CASI TOTALI	Totale casi testati	Totale tamponi effettuati	INCREMENTO TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi										
Lombardia	229	36	8.809	9.074	68.793	16.713	94.580	53	88.988	5.592	94.580	653.837	1.092.340	3.380
Piemonte	210	8	955	1.173	26.154	4.107	31.434	5	26.584	4.850	31.434	269.654	434.835	3.074
Emilia-Romagna	98	10	952	1.060	23.377	4.269	28.706	31	28.028	678	28.706	314.717	526.212	6.626
Veneto	17	2	366	385	16.922	2.034	19.341	14	19.269	72	19.341	425.762	1.022.657	9.422
Toscana	12	1	326	339	8.851	1.116	10.306	19	10.086	220	10.306	239.793	356.547	2.685
Liguria	38	0	247	285	8.160	1.558	10.003	2	8.628	1.375	10.003	83.387	156.101	1.465
Lazio	202	13	658	873	6.495	842	8.210	5	6.035	2.175	8.210	291.236	355.305	2.029
Marche	5	0	180	185	5.619	987	6.791	1	6.791	0	6.791	87.246	144.089	790
P.A. Trento	3	0	37	40	4.431	405	4.876	3	3.380	1.496	4.876	65.442	128.597	568
Campania	48	0	178	226	4.089	432	4.747	1	4.691	56	4.747	145.538	294.712	1.344
Puglia	12	0	67	79	3.910	546	4.535	0	2.108	2.427	4.535	128.899	191.319	2.350
Friuli Venezia Giulia	7	0	65	72	2.910	345	3.327	1	3.323	4	3.327	110.428	202.753	2.102
Abruzzo	28	0	125	153	2.692	464	3.309	0	3.106	203	3.309	73.722	110.863	737
Sicilia	12	0	128	140	2.674	282	3.096	1	2.749	347	3.096	182.429	224.783	2.607
P.A. Bolzano	3	0	80	83	2.273	292	2.648	1	2.648	0	2.648	43.059	87.774	382
Umbria	3	0	5	8	1.359	80	1.447	0	1.433	14	1.447	68.353	101.557	1.162
Sardegna	5	0	8	13	1.224	134	1.371	0	1.360	11	1.371	75.144	88.721	923
Valle d'Aosta	4	0	1	5	1.045	146	1.196	0	1.082	114	1.196	14.138	18.869	62
Calabria	4	0	23	27	1.060	97	1.184	1	1.159	25	1.184	98.703	100.737	1.032
Molise	0	0	18	18	404	23	445	0	444	1	445	22.691	23.800	184
Basilicata	0	0	4	4	373	27	404	0	400	4	404	40.322	41.102	295
TOTALE	940	70	13.232	14.242	192.815	34.899	241.956	138	222.292	19.664	241.956	3.434.500	5.703.673	43.219

Note:

La Puglia ha un caso totale in meno rispetto a ieri perchè ha eliminato un caso duplicato

- In Europa

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 7 Luglio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	285768	44236
Spagna	251.789	28388
Italia	241819	34869
Germania	196.944	9024
Francia	168335	29920
Svezia	73061	5433
Belgio	62058	9774
Olanda	50602	6119
Portogallo	44129	1620
Polonia	36155	1521
Romania	29223	1768
Irlanda	25531	1741
Austria	18326	706
Danimarca	12878	607
Repubblica Ceca	12566	350
Norvegia	8930	251
Finlandia	7257	329
Bulgaria	5914	250
Lussemburgo	4542	110
Ungheria	4189	589
Grecia	3562	192
Croazia	3220	113
Estonia	1994	69
Islanda	1866	10
Lituania	1841	79
Slovacchia	1765	28
Slovenia	1716	111
Lettonia	1127	30
Cipro	1004	19
Malta	672	9
Liechtenstein	85	1
Totale	1.558.868	178.266

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr;>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte;>
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- [https://www.iss.it/;](https://www.iss.it/)
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- [https://www.who.int/countries/ita/en/.](https://www.who.int/countries/ita/en/)